



UNA RESPONSABILITA' SOCIALE: LA PARITA' DI GENERE

di Patrizio Ferrari Segretario Generale Uilca Lombardia e Milano

Viviamo in un mondo pieno di contraddizioni che possiamo decidere di accettare conformandoci al pensiero predominante o di moda, oppure possiamo decidere di andare controcorrente, quindi cercare un modo per far nascere domande, pensiero critico, nuovi progetti e diverse consapevolezze.

I concetti di parità e di pari opportunità sono esempi di queste contraddizioni.

Le donne studiano e lavorano quanto, se non di più, degli uomini ma non hanno le stesse opportunità, anzi a volte sembra addirittura che il lavoro che svolgono si trasformi per il solo fatto che una donna lo esegua, divenendo in tal modo un lavoro di minor valore, perciò di minore investimento da parte delle aziende.

Questa modalità di pensiero imperniata sugli stereotipi è applicabile a qualsiasi categoria sociale: età, provenienza geografica, orientamento sessuale, ecc. ed è altresì obsoleta in un mondo in continuo cambiamento come il nostro.

Perché sopravvive allora?

Sopravvive perché fa parte di un retaggio culturale che, senza accorgercene, reiteriamo ogni giorno nel nostro fare quotidiano.

Questa è una contraddizione che non intendiamo più accettare.

Per superare tali, e altre, contraddizioni in relazione alle disparità e discriminazioni e nel desiderio di agevolare l'emergere di un pensiero libero da stereotipi e pregiudizi, la UILCA Lombardia e Milano ha pensato di tornare ad un dialogo culturale continuo con i propri iscritti e iscritte su questi temi, che sarà un lavoro faticoso ma sicuramente ricco di spunti, significati e insegnamenti per tutti.

Abbiamo pensato ad un newsletter culturale che proporrà ad ogni sua uscita un tema particolare sul quale informare e discutere, per percorrere insieme strade familiari permettendo a tutti di approfondire le tematiche da punti di vista diversi, perché il flusso di notizie a cui siamo abituati attraverso i media spesso soffoca e al tempo stesso rende difficile l'orientamento e la riflessione.

Il titolo della newsletter **Visioni differenti**, sottolinea proprio questo desiderio di far nascere nuovamente un dibattito e nuove idee.

Nella newsletter, inoltre, troverete delle rubriche che parleranno del passato, perciò della storia e dell'origine delle differenze e delle discriminazioni, perché pensiamo che proprio da lì possiamo attingere energie per interpretare il presente e per poter poi progettare il futuro.

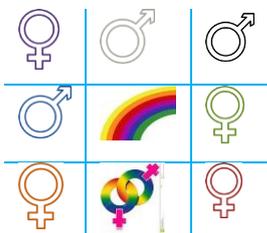
Inoltre, vi informeremo delle novità che riguardano le pari opportunità e vi proporremo percorsi di apprendimento personali che spazieranno dal cinema, alla letteratura, alla conoscenza delle leggi che hanno cambiato la vita delle persone migliorandone la qualità, ecc.

Fondamentale sarà anche il vostro apporto in qualità di lettori e lettrici, per cui vi invito a scrivere alla mail che abbiamo dedicato a voi pari.opportunita@uilcalombardia.it per raccontarci le vostre esperienze e trasmetterci le vostre domande.

Mantenere viva la voce della valorizzazione delle differenze e delle pari opportunità è una scelta non solo politica ma anche etica per la UILCA Lombardia e Milano, una scelta che richiede impegno e poiché crediamo in questi valori siamo disponibili ad impegnarci.

Auguro alla redazione di VISIONI DIFFERENTI buon lavoro e attendo la prossima uscita senza anticipare alcun contenuto!





Ha ancora senso parlare di parità?

In questi ultimi anni la crisi economica, le ristrutturazioni, le fusioni ed acquisizioni, la fatica e l'energia (o mancanza di energia) a raggiungere gli obiettivi commerciali, hanno catalizzato le energie e attenzioni dei/delle lavoratori/trici del credito nonché delle aziende ed opinione pubblica.

I temi della parità e valorizzazione delle differenze sono rimasti sommersi sotto queste priorità con il rischio che la crisi economica diventi un alibi per non occuparsene più determinando un permanere dei comportamenti discriminatori nei luoghi di lavoro.

Nei settori bancari e assicurativi le donne sono circa il 44.70% della presenza, ma si evidenzia ancora una bassa presenza delle donne ai vertici.

Dove troviamo dunque le donne nelle Banche e nelle Assicurazioni?

Le troviamo prevalentemente nelle qualifiche di impiegate, con difficoltà a passare al livello di quadro, e laddove arrivano a tale livello ci mettono più tempo dei loro colleghi uomini a passare a livello di dirigente. Il dato più sconcertante è che le donne nelle Banche e Assicurazioni, sono più istruite dei loro colleghi.

Inoltre, il tempo trascorso in ufficio resta ancora una componente importante nella valutazione della produttività del lavoratore e della lavoratrice, ciò gioca un ruolo non indifferente nella possibilità delle donne

di fare carriera, a causa di un lavoro di cura ancora sbilanciato a sfavore del genere femminile, anche se sono in atto sperimentazioni di flessibilità come lo smart work.

In questo scenario ci siamo rese conto che oggi ha ancora senso parlare di parità, non solo di genere ma anche di età, religione, provenienza geografica, orientamento sessuale e per la disabilità o per chi si prende cura di disabili.

E' con questo spirito che si riunisce il coordinamento pari opportunità Uilca Lombardia.

Lavoreremo in gruppo per fornirvi un servizio di informazione e cultura sulle opportunità che spesso non si conoscono, per allargare un concetto spesso solo legato al genere, per renderci consapevoli del valore delle differenze e per indicare le strade al fine di far rispettare i nostri diritti, perché ci siamo rese conto che nell'epoca digitale e dell'informazione "mordi e fuggi" alcuni concetti sono andati smarriti oppure non sono stati adeguatamente travasati nei database.

Periodicamente affronteremo un tema differente, cercando di dare oltre ad una presentazione della difficoltà vissute, anche gli strumenti per iniziare un approfondimento personale. Arrivederci a prestissimo.



Coordinamento Pari Opportunità Uilca Lombardia e Milano

pari.opportunita@uilcalombardia.it

Redazione (da sx a dx): Anna Rondina, Ivonne Cosciotti, Lorenza Perego, Paola Mencarelli, Rosa Soler, Laura Chiodega, Barbara Peres, Nicoletta Oldoni.